

pensi, da ultimo, a quanto accaduto sulla Salerno-Reggio Calabria —:

se i lavori di ammodernamento previsti saranno realizzati dalla società Autostrade o dall'Anas. (4-12761)

* * *

INTERNO

Interpellanze urgenti
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

nel Beneventano la protesta dei cittadini del Sannio contro la realizzazione di una « discarica regionale » sta assumendo aspetti sempre più allarmanti;

migliaia di persone, utilizzando barriere di cemento, hanno bloccato la linea ferroviaria a binario unico Benevento-Valle Caudina nonché la strada statale Appia che collega Benevento con Napoli e Caserta;

i rappresentanti dei Comitati cittadini si oppongono con forza al piano del Commissario all'emergenza rifiuti, Corrado Catenacci, che ha individuato tra la zona Tre Ponti di Montesarchio, Tufara Valle ed Arpaia, il sito per la realizzazione della predetta discarica;

i sindaci ed i cittadini sanniti protestano perché nella predetta area doveva essere realizzata una discarica per accogliere solo i rifiuti prodotti dalla provincia di Benevento e non dell'intera regione Campania —:

si chiede che il Governo riferisca urgentemente sulle iniziative che intende intraprendere per fronteggiare la grave situazione ed il profondo malcontento che sta dilagando tra la popolazione del Sannio;

se risponde al vero che il Commissario Catenacci intenda avvalersi delle

forze dell'ordine per vincere la resistenza dei manifestanti che si oppongono alla costruzione della discarica;

se il Governo intenda mantenere le intese e le assicurazioni concordate, nella riunione del 28 gennaio 2005, con i rappresentanti istituzionali e politici della zona.

(2-01451) « Mastella, Antonio Barbieri, Cusumano, De Franciscis, Acquarone, Ostilio, Potenza, Luigi Pepe, Nuvoli, Pisicchio, Iannuccilli, Oricchio, Zanella, Bulgarelli, Cima, Lion, Albertini, Buemi, Brugger, Ceremigna, Collè, Detomas, Di Gioia, Grotto, Intini, Pappaterra, Pistone, Villetti, Widmann, Zeller, Zara ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

è in corso di svolgimento, presso l'Istituto per sovrintendenti e di perfezionamento per ispettori, sito in Nettuno, (Istituto preposto esclusivamente alla formazione di tali figure professionali della Polizia di Stato), il 7° corso per vice ispettori della Polizia di Stato, iniziato il 9 dicembre 2003 a seguito del decreto ministeriale 23 novembre 1999, con il quale si mettevano a concorso pubblico 640 posti per la qualifica sopra citata per il ruolo ispettori;

circa 400 dei frequentatori sono provenienti dalla vita civile, mentre gli altri sono già appartenenti ai vari ruoli della Polizia di Stato, sia perché beneficiari delle riserve di posti previsti nel bando stesso, sia perché partecipanti senza i benefici suddetti;

gli allievi vice ispettori civili percepiscono 727,70 euro lordi mensili, non inclusive dei contributi di legge in quanto il rapporto di impiego verrà perfezionato, con la nomina al termine del corso, a vice

ispettore, previo superamento, dopo 18 mesi di corso, che terminerà l'8 giugno 2005, degli esami finali;

qualora, per vari motivi (malattie, infortuni, eccetera) gli allievi fossero nelle condizioni di non poter frequentare il corso, per più di 90 giorni nell'arco della durata del corso (18 mesi), essi perderebbero ogni possibilità di proseguire il corso e vengono dimessi dallo stesso;

agli allievi dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, invece, nel caso in cui si verifichi un superamento dei 90 giorni di assenza previsti, non viene precluso nulla in quanto mantengono la loro occupazione lavorativa e, al verificarsi della suddetta circostanza, viene comunque salvaguardato il loro rapporto di impiego anche se con un inquadramento nel ruolo iniziale anziché in quello previsto dal bando del concorso al quale gli interessati hanno partecipato;

il trattamento economico e previdenziale sopra indicato per gli allievi vice ispettori della Polizia di Stato inoltre differisce profondamente da quello riservato agli allievi marescialli/ispettori dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza ai quali vengono corrisposti euro 907,90 mensili inoltre, dopo i primi sei mesi di corso, viene già perfezionato il loro rapporto di impiego con le rispettive amministrazioni. Infatti i carabinieri o finanzieri, accedono alla qualifica minima l'attuale 5° livello, (oggi promozione stipendiale iniziale) con una retribuzione pari a circa 1.200,00 euro netti mensili, comprensivi dei contributi assistenziali e previdenziali;

va infine considerato anche un altro vantaggio, quello delle amministrazioni dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, derivante dal fatto che le stesse hanno la possibilità, in casi eccezionali, di poter utilizzare gli allievi frequentatori dei corsi, secondo le mansioni e funzioni rapportate alla qualifica di agenti di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza sopperendo così a situazioni di eccezionale esigenza di risorse, e facendo

sentire le stesse comunque « in attività » cosa che non avviene per gli allievi vice ispettori della Polizia di Stato che frequentano analogo corso e che per ben 18 mesi « escono » completamente dal mondo del lavoro —:

se e quali misure si intende adottare per perequare quella che appare agli interpellanti una palese disparità di trattamento, anche economico e contributivo, e quali idonee azioni si intendono porre immediatamente in essere per far sì che esse espletino i loro effetti sui partecipanti al corso attualmente in atto, dal momento che solo in tal modo secondo gli interpellanti si potrebbe mitigare il forte malcontento esistente in tali figure professionali facenti parte del delicato comparto della sicurezza le quali, pur espletando le stesse funzioni essendo impegnate quotidianamente al servizio dei cittadini e del paese per garantire maggiore sicurezza, ed una migliore qualità della vita, al pari dei colleghi dell'arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, si vedono da anni, ingiustamente ed inspiegabilmente penalizzati.

(2-01452) « *Ciro Alfano, Volontè* ».

Interrogazioni a risposta scritta:

GIULIETTI. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere — premesso che:

è stata presentata un'interrogazione a risposta orale dal senatore Nando dalla Chiesa sul medesimo argomento della presente;

in data 31 gennaio 2003 in un articolo a firma Stefano Mencherini sulla rivista settimanale *Avvenimenti* si legge che il Ministro dell'interno ha deciso di chiudere le porte dei centri di permanenza temporanea alla stampa italiana;

in particolare si riporta come il centro « *Regina Pacis* di San Foca » nel Salento, dopo presunte violenze agli immigrati racchiusi nello stesso, abbia ostacolato la visita del giornalista alle strutture adibite alla permanenza;

in seguito a ciò, i direttori del settimanale hanno chiesto ai prefetti di Agrigento e di Modena l'autorizzazione a fare visitare rispettivamente i Cpt delle due città, richiesta che è stata poi inoltrata al dipartimento di pubblica sicurezza;

la risposta del Ministro negativa — secondo il settimanale — in base alla motivazione che « per una questione di *privacy*, è meglio che queste persone non siano disturbate, dopo viaggi così lunghi e faticosi, tanto più da giornalisti »;

le modalità di trattamento degli immigrati rinchiusi in questi centri sono stati spesso al centro di dibattiti accesi e di valutazioni contrastanti per cui assume ancora più importanza l'inchiesta o l'indagine eventualmente svolta in questi luoghi —:

se il Ministro sia a conoscenza di quanto sopra esposto;

se tali notizie siano vere, e se sì, perché si neghi all'informazione, e di conseguenza all'opinione pubblica, il diritto di conoscere le effettive condizioni in cui versano questi nuovi centri di accoglienza, svolgendo indagini e inchieste senza impedimenti;

se non si ritenga che questa scelta costituisca, da parte dei suoi uffici, una ingiustificata limitazione della libertà di stampa e di informazione, e dunque di libertà costituzionali, proprio su un tema che ha implicazioni delicatissime in ordine al rispetto dei diritti umani e civili;

se non ritenga il Ministro che alla base esista una fragilità di motivazioni per quanto concerne il divieto di applicazione di uno degli articoli più importanti della nostra Costituzione, l'articolo 21, che consente, appunto, la libertà di stampa e di informazione;

se, infine, data l'importanza dei principi in questione, non ritenga di dovere rimuovere tale divieto e stabilire regole certe, trasparenti e democratiche di accesso ai Cpt. (4-12723)

ASCIERTO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

mezzi di informazione ed organizzazioni sindacali, tra cui il SAP e il Rinnovo sindacale per l'Ugl, rappresentano che circa tremila agenti ausiliari di polizia rischiano nei prossimi mesi di non essere riconfermati per la carenza di risorse finanziarie;

i poliziotti che rischiano il posto di lavoro hanno svolto il servizio di leva e quindi posseggono già professionalità ed esperienze che, secondo l'interrogante, andrebbero salvaguardate;

gli appartenenti al 61° corso Agenti Ausiliari avrebbe in tal senso già ricevuto dall'Amministrazione comunicazioni ufficiali;

la legge finanziaria per l'anno in corso prevede risorse destinate a 1.300 nuove assunzioni individuate tra i volontari di ferma breve —:

quali misure urgenti intenda adottare al fine di evitare la perdita di un numero così elevato di agenti della Polizia di Stato già formati e qualificati. (4-12772)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

NESI. — *Il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

è in corso la programmazione, in tutta Italia, del film di Roberto Faenza « Alla luce del sole » che racconta l'opera di don Giuseppe Puglisi, il parroco del quartiere Brancaccio di Palermo, assassinato dalla mafia nel 1993;

questo film è dedicato soprattutto alle generazioni più giovani perché i suoi protagonisti sono bambini e ragazzi;